

# «Situazione da monitorare ma non allarmante»

IL TRENO verde di Legambiente, durante le tre giornate di rilevazione trascorse in città, aveva registrato una concentrazione alle stelle, nelle ore di punta, di polveri sottili, benzene e biossido di azoto, e decibel pure a livelli allarmanti. «Picchi molto elevati che

**Per Nucci si è trattato comunque di una bocciatura**

impongono di mantenere alta l'attenzione» aveva detto Serena Carpentieri, responsabile del Treno Verde di Legambiente, sottolineando comunque che i valori rilevati non avevano superato mai la

soglia limite.

A questo fa riferimento l'assessorato alla Sostenibilità ambientale guidato da Martina Hauser, per replicare al consigliere comunale Sergio Nucci (benché l'assessore nella sua nota non lo nomini e preferisca parlare di equivoci e polemiche pretestuose).

«I dati registrati dalla Italcertifer relativi alla qualità dell'aria e alle fonti di inquinamento della città di Cosenza, descrivono - dice l'assessorato - una situazione di criticità da monitorare che non desta tuttavia allarme. I valori riportati, infatti, non hanno mai superato la soglia limite nei tre giorni di monitoraggio, in cui si sono registrati picchi elevati so-

prattutto nelle ore di punta, quando il flusso di auto in circolazione risulta piuttosto alto. Anche i dati relativi all'inquinamento acustico indicano situazioni da tenere sotto controllo, presentando soglie alte esclusivamente nelle ore di punta, ma senza superare i limiti previsti. L'assessorato monitora costantemente la qualità dell'aria della città col supporto dell'Arpacal ed ha in programma l'attuazione del piano di zonizzazione acustica, come previsto per legge. L'amministrazione, attraverso azioni di sensibilizzazione intende coinvolgere i cittadini, affinché adottino buone pratiche comportamentali per migliorare la qualità

dell'ambiente quali, ad esempio, l'incremento degli spostamenti con mezzi di trasporto pubblico e la riduzione dell'uso dei mezzi privati».

Nucci di valori allarmanti aveva parlato e non oltre soglia, giudicandoli comunque «una clamorosa bocciatura». «Per l'organizzazione no-profit - aveva aggiunto - proclami e passerelle, che questa amministrazione elargisce a piene mani, non sono sufficienti a ribaltare la realtà monitorata nella nostra città. Hai voglia di parlare di una città all'avanguardia sui temi ambientali se poi, alla prima verifica, da parte di chi è terzo e neutrale, i risultati sono questi».